



**TORINO**  
PIEMONTE  
E QUÉBEC  
LANCIANO UN  
ASSE STRATEGICO  
SULL'AEROSPAZIO

Polito a pagina 3

**NOVARA**  
AL VIA I LAVORI  
DI ADEGUAMENTO  
ANTISISMICO  
AL PRONTO  
SOCCORSO DI BIELLA

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
TURISMO  
NEL CUNESE:  
NEL 2025  
AUMENTO  
DELL'11,8%

Servizio a pagina 7

**GENOVA**  
UN PIANO  
DELLA REGIONE  
CONTRO LE ATTESE  
IN BARELLA NEI  
PRONTO SOCCORSO

Servizio a pagina 11



# il del Piemonte e della Liguria **Giornale**



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2026

Anno XII numero 89

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## NORD OVEST UNITO

# SOGNANDO UN'ESTATE OLIMPICA

*Piemonte, Liguria e Lombardia avviano il percorso per una candidatura unitaria alle Olimpiadi estive del 2036 o del 2040. Al centro, un progetto che valorizza infrastrutture, competenze e capacità dei vari territori*

### PONENTE LIGURE

**Nel Golfo dell'Isola  
il Trail delle Streghe**

Servizio a pagina 14

### ASTI

**Concluso il progetto  
«Teatro Scuola 2026»**

Servizio a pagina 10



■ Un'Olimpiade diffusa, sostenibile e capace di valorizzare uno dei territori più dinamici d'Europa. Piemonte, Lombardia e Liguria, insieme alle città di Torino, Milano e Genova, avviano ufficialmente il percorso per valutare una candidatura unitaria del Nord-Ovest italiano ai

Giochi Olimpici e Paralimpici estivi per il 2036 o il 2040. Il primo incontro operativo tra le istituzioni segna l'avvio di un confronto che punta a costruire un progetto condiviso, mettendo a sistema le diverse competenze.

Puccio a pagina 5

### Il monitoraggio

## Peste Suina: 13 nuovi casi in Liguria

Il numero dei Comuni coinvolti rimane invariato a quota 196



CINGHIALI Il problema della peste suina non è ancora debellato

Tornano i casi di peste suina africana. Liguria sono state riscontrate tredici nuove positività sui cinghiali: tre in provincia di Genova, di cui una a Campomorone (sei in totale), una a Rapallo (23), una a Santa Margherita Ligure (tre); e dieci in provincia della Spezia, tre a Deigo (sei in totale), sette a Deiva Marina (otto). Il totale in regione sale a 1.272 positività. In Piemonte non sono state osservate nuove positività sui cinghiali. Il totale in regione rimane quindi fermo a 803 casi. Il numero dei Comuni in cui è stata osservata almeno una positività alla Peste suina africana rimane invariato a quota 196.

### DOMENICA 4 OTTOBRE

## Mobilità in festa a Torino con il quindicesimo «Bike Pride»

Felicia Bello

■ Ritorna a Torino il «Bike Pride» e fissa la data della prossima edizione, la XV: domenica 4 ottobre 2026.

La manifestazione ciclistica, promossa da Fiab Torino Bike Pride, partirà e si concluderà al Parco Dora, confermando la scelta di un percorso itinerante capace di coinvolgere l'intero tessuto urbano per una grande festa.

Al centro dell'iniziativa, come sempre, la promozione di una mobilità sostenibile e l'idea di una città «più accessibile, sicura e condivisa».

Il tema individuato per l'edizione 2026 è «connessioni», inteso come legame tra persone, spazi e prospettive future, che sarà sviluppato



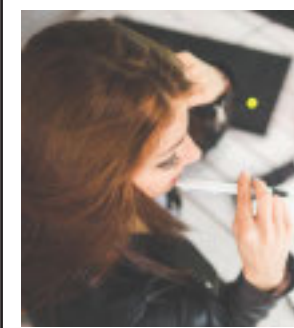
nei mesi precedenti l'evento.

Gli organizzatori invitano cittadinanza e realtà del territorio a partecipare alla costruzione della manifestazione attraverso collaborazioni e sostegni.

Il primo appuntamento utile è l'assemblea pubblica di oggi alle ore 18.45 negli spazi di Off Topic, in via Giorgio Pallavicino 35.

### PASTORALE

## Giovani, impegno e lavoro a Torino



Loredana Polito

Dal 17 al 19 aprile l'evento «Democrazia - il coraggio della partecipazione» porta al centro il coinvolgimento dei cittadini, soprattutto giovani, in un tempo segnato da conflitti e incertezze.

Promossa dalla Pastorale Sociale e del Lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta, l'iniziativa riflette su un binomio, «piazza e democrazia», spesso degenerato in scontro più che confronto, che «non può esser la chiave» per costruire civiltà. Interverranno Carlo Belardi, Elena Granata e Giuseppe Riggio, tra scuole di politica, spazio pubblico e Dottrina della Chiesa. Al Sermig incontri aperti, mentre il 18 aprile in piazza Palazzo di Città buone pratiche dei giovani della Gioc con laboratori e talk. Info: pslregionale@gmail.com.

■ Sembra un paradosso, ma qualcuno ha suggerito di «esportare la democrazia» nel Regno Unito. Cerchiamo di capire perché. Nessuno si aspettava che il premier laburista Keir Starmer avrebbe adottato politiche miranti a limitare la libertà di espressione nella nazione tradizionalmente più libera e d'Europa. Coloro che osano postare nei social network commenti sfavorevoli all'immigrazione incontrollata e all'eccessiva influenza islamica nei mass media non rischiano soltanto una reprimenda, ma addirittura il licenziamento o un soggiorno nelle prigioni di Sua Maestà. Come si possa conciliare tutto questo con il tradizionale spirito cri-

## La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet\*

## Libertà in pericolo nel Regno Unito

tico britannico non è dato sapere, e Starmer e il suo governo non sembrano impressionati per le critiche ricevute. Il premier laburista procede passando sotto silenzio gli attacchi che gli vengono mossi, oltre che dai conservatori, da un numero crescente di comuni cittadini. I casi ormai non si contano più. L'ultimo riguarda un'infermiera vicina

alla pensione, con 40 anni di attività nel Servizio Sanitario Nazionale, che ha pure ricevuto a Birmingham un premio alla carriera che si chiama «Pride of nursing». La suddetta infermiera ha pubblicato nei social una serie di post nei quali criticava per l'appunto l'immigrazione incontrollata e l'eccessiva influenza della cultura islamica in



scuole, università e mass media. L'ospedale ha allora aperto un'inchiesta interna mettendo sotto accusa i suddetti post. L'infermiera ha cercato di giustificarsi ma non c'è stato nulla da fare. Il tribunale interno del sistema sanitario britannico ha concluso che ha violato le disposizioni del codice professionale. Il risultato è che, pur a fine carriera, è stata licenziata in tronco dall'ospedale per aver osato esprimere le proprie opinioni personali. Vien da chiedersi cosa ne avrebbero detto Winston Churchill e altri paladini della libertà di espressione.

\*Filosofo  
già Preside di Lettere  
e Filosofia UniGe

studiodwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

Loredana Polito

«Il Canada per il Piemonte non è solo un partner commerciale, ma un alleato strategico con cui condividiamo una visione di sviluppo fondata su innovazione e sostenibilità». Con queste parole l'assessore della Regione Piemonte alle Attività produttive Andrea Tronzano ha sintetizzato l'esito dell'incontro con il ministro delle Relazioni internazionali del Québec, Christopher Skeete, avvenuto a Montréal durante l'International Aerospace Innovation Forum.

«Il Québec - ha quindi aggiunto Andrea Tronzano - ha espresso la volontà di costruire collaborazioni concrete e noi siamo pronti a cogliere questa opportunità». L'incontro istituzionale si inserisce nel più ampio programma della missione in Canada che coinvolge, oltre alla Regione Piemonte, il Comune di Torino, Unioncamere Piemonte, la Camera di commercio di Torino e Ceipiemonte, insieme ai principali attori del sistema accademico e della ricerca. Tra questi il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Bioindustry Park Silvano Fumero e il Distretto Aerospaziale Piemonte, a testimonianza di una strategia condivisa che punta a rafforzare la presenza internazionale del territorio piemontese.

Il confronto avvenuto con il ministro Skeete, primo di una serie di appuntamenti istituzionali previsti nel corso della missione, ha rappresentato un momento chiave per delineare nuove prospettive di cooperazione. Al centro del dialogo non solo l'aerospazio, ma anche ambiti emergenti come l'intelligenza artificiale e le scienze della vita. Settori nei quali il Piemonte e il Québec mostrano una crescente convergenza, sostenuta da ecosistemi capaci di integrare produzione industriale, ricerca scientifica e formazione avanzata.

«Abbiamo avuto conferma della forte compatibilità tra i nostri sistemi economici», ha osservato ancora Tronzano, sottolineando come entrambi i territori condividano un modello di sviluppo che unisce industria e conoscenza, in linea con il paradigma della Città dell'aerospazio. Una sintonia resa evidente anche dalla partecipazione al Forum di importanti realtà piemontesi, tra cui Thales Alenia Space, protagonista di numerosi incontri con partner di livello internazionale.

Dal punto di vista delle istituzioni locali, la vicesindaca del Comune di Torino Michela Favaro ha evidenziato il valore strategico dell'interesse manifestato dagli interlocutori canadesi: «Il nostro territorio sta affrontando una fase complessa legata alla trasformazione del settore automotive, che coinvolge tutta l'Europa. In questo contesto, pur continuando a considerarlo centrale, stiamo lavorando per attrarre investimenti in comparti ad alto potenziale come l'aerospazio, dove Torino e il Piemonte stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante a livello globale». A confermare le grandi prospettive di collaborazione è anche il sistema

## MISSIONE INTERNAZIONALE

# Piemonte e Québec, asse strategico su aerospazio

*A Montréal nuove intese sul comparto, all'insegna dell'innovazione e dell'attrazione di investimenti*



L'assessore regionale Andrea Tronzano ha promosso le alte competenze piemontesi

camerale del Piemonte.

«Questi primi incontri hanno rafforzato la consapevolezza che esistono ampie opportunità di cooperazione economica tra i nostri territori», hanno dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Torino Massimiliano Cipollet-

ta e il segretario generale di Unioncamere Piemonte Paolo Bertolino.

«Dall'aerospazio all'agritech - hanno spiegato - le possibilità di sviluppo congiunto sono concrete e potranno essere ulteriormente sostenute dalla rete camerale internazionale».

L'attrazione di investimenti rappresenta uno degli assi portanti della missione internazionale. In questo ambito si inserisce l'attività di Ceipiemonte, che ha presentato agli investitori canadesi le potenzialità del territorio e gli strumenti a supporto delle imprese. «Ab-

biamo invitato i nostri interlocutori a conoscere da vicino eventi di riferimento come Aerospace & Defense Meetings Torino e Vtm Vehicle & Transportation Innovation Meetings», ha spiegato il presidente Dario Peirone. «L'aerospazio - ha affermato - è una delle filiere principali della nostra pipeline, con circa cento casi attualmente in gestione, e gli incontri di questi giorni confermano un interesse concreto per nuovi investimenti». Particolarmente significativa, in questo senso, la visita alla sede dell'azienda Cae, leader mondiale nella produzione di simulatori e tecnologie avanzate per l'aerospazio e la difesa. Con una presenza globale in oltre 140 Paesi e sedi già attive in Italia, il Gruppo ha manifestato interesse ad ampliare le collaborazioni con il Piemonte, anche alla luce dei nuovi strumenti di incentivazione in fase di avvio, come la terza edizione del Bando Swich e il Bando Step, destinati a sostenere insediamento e sviluppo di imprese innovati-

ve. Il ruolo del sistema universitario e della ricerca si conferma determinante nel rafforzare l'attrattività del territorio. «Il Politecnico di Torino è impegnato su più livelli nella formazione, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico», ha ricordato Nicole Viola, coordinatrice del centro interdipartimentale Ideas. «Nel settore aerospaziale stiamo sviluppando nuove infrastrutture di ricerca e siamo pronti a collaborare con partner canadesi su tutte le missioni dell'ateneo».

Una visione condivisa anche dal vicerettore Marco Pironti, che ha sottolineato il valore delle sinergie emerse durante la missione: «Il confronto con il contesto canadese evidenzia come le nostre competenze scientifiche e tecnologiche possano rappresentare una leva distintiva per costruire percorsi di crescita comuni. Lo scambio di conoscenze e l'integrazione tra ricerca e industria sono elementi chiave per uno sviluppo di lungo periodo».

Infine, dal Distretto Aerospaziale Piemonte arriva la conferma di un interesse industriale sempre più concreto. «Le aziende canadesi, e in particolare Cae, hanno dimostrato attenzione verso possibili collaborazioni con il nostro sistema produttivo», ha dichiarato il presidente Maurizio De Mitri. «Le attività legate alla Space Economy rappresentano un ulteriore ambito di sviluppo in cui potranno nascere nuove iniziative congiunte».

## SAN MAURO TORINESE

## Argotec continua a crescere, con ricavi saliti a 57 milioni

*Aumenti in doppia cifra per il quarto anno consecutivo e nuovi investitori in arrivo*

Felicia Bello

Argotec chiude il 2025 con risultati record, confermando una traiettoria di crescita tra le più dinamiche dell'intero settore spaziale europeo.

L'azienda di San Mauro Torinese specializzata in satelliti di piccole dimensioni ha registrato ricavi per 57 milioni di euro, in aumento del 60% rispetto all'anno precedente, mentre l'Ebitda supera i 16 milioni con un margine del 28%.

Si tratta del quarto anno consecutivo di crescita a doppia cifra, con un tasso medio annuo del 75% dal 2022, sostenuto dall'industrializzazione delle piattaforme satellitari e anche dall'espansione della base clienti.

«I risultati riconfermano la solidità del nostro modello industriale», sottolinea la società in una nota, evidenziando il ruolo di piattaforme standardizzate e modulari come Hawk Plus, progettate per garantire scalabilità, rapidità di integrazione e innovazione continua.

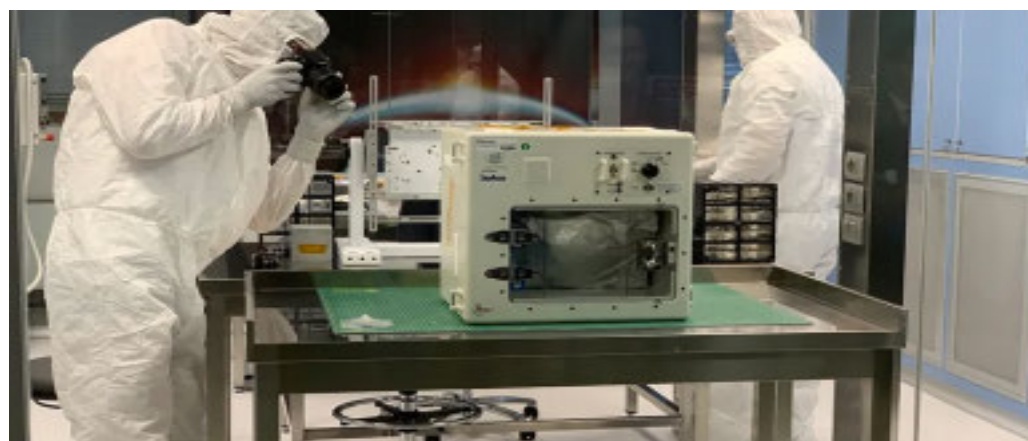
Un approccio che consente ad Argotec di produrre fino a un satellite a settimana, rafforzando il posizionamento tra i principali player europei della space economy.

Nel corso dell'ultimo anno è cambiato anche il mix del business: il comparto

Difesa pesa ora per il 30% del fatturato, riflettendo la crescente centralità del settore nelle strategie industriali europee. Restano rilevanti i programmi scientifici sviluppati con agenzie spaziali nazionali e internazionali, in un modello basato su tecnologie dual use che rafforza stabilità e prospettive di crescita. Per il 2026 l'obiettivo è ambizioso: raggiungere i 100 milioni di euro di ricavi e consolidare la presenza sui mercati internazionali.

L'innovazione rappresenta il principale motore di sviluppo, sostenuta da un piano di investimenti dedicato a nuove generazioni di piattaforme satellitari sempre più autonome e interconnesse. Tra le priorità, l'elaborazione dati in orbita, l'osservazione della Terra, il monitoraggio dello space weather e il rafforzamento della resilienza delle infrastrutture spaziali. Cuore di questo ecosistema è lo SpacePark di Torino, headquarter in cui si concentrano progettazione, produzione e operazioni, con un modello di integrazione verticale che garantisce autonomia tecnologica e flessibilità operativa.

La strategia di crescita si estende anche agli Stati Uniti, con grandi investimenti negli Stati della California e della Florida.



Nel sito di Melbourne, in particolare, sono pronti i satelliti Heo destinati alla costellazione italiana per l'osservazione della Terra Iride: entro fine anno la flotta raggiungerà 25 unità, completando il sistema sviluppato dall'azienda.

Guardando al prossimo futuro, la Argotec punta a una crescita sostenibile e al rafforzamento delle collaborazioni internazionali, mantenendo un ruolo centrale nei programmi spaziali europei e nelle applicazioni 'dual use'. In questo contesto, si inseriscono anche le nuove aperture sul fronte finanziario.

«I risultati di quest'anno sottolineano il cambiamento della nostra realtà, sia dal punto di vista finanziario sia dimensionale - ha affermato David Avino, amministratore delegato e fondatore di Argotec - e in pochi anni,

abbiamo costruito un percorso di crescita capace di cogliere le opportunità del mercato e gli spazi di innovazione del settore. In questo processo si inseriscono anche le interlocuzioni con potenziali investitori interessati a sostenere la nostra prossima fase di sviluppo e le nostre ambizioni di crescita».

«Argotec - ha spiegato Avino - resta una realtà non convenzionale: il nostro obiettivo è contribuire a definire un nuovo modello di spazio, rendendolo un motore di crescita sempre più centrale e accessibile nelle strategie dei governi nei prossimi anni. I risultati raggiunti dimostrano che la direzione è quella giusta e trovano conferma anche nell'interesse sempre più concreto di investitori, anche internazionali, verso il nostro progetto».

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdpi@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

## TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Eliana Puccio

■ Un'Olimpiade diffusa, sostenibile e capace di valorizzare uno dei territori più dinamici d'Europa. Piemonte, Lombardia e Liguria, insieme alle città di Torino, Milano e Genova, avviano ufficialmente il percorso per valutare una candidatura unitaria del Nord-Ovest italiano ai Giochi Olimpici e Paralimpici estivi per il 2036 o il 2040.

Il primo incontro operativo tra le istituzioni segna l'avvio di un confronto che punta a costruire un progetto condiviso, fondato sulla messa a sistema di competenze, infrastrutture e capacità organizzative già ampiamente consolidate.

Il nuovo asse Torino-Milano-Genova si propone infatti come una macro-area fortemente integrata dal punto di vista economico, logistico e culturale, in grado di sostenere un evento globale come le Olimpiadi.

Alla base dell'iniziativa c'è una visione precisa: superare il modello tradizionale concentrato in un'unica città e puntare su un sistema diffuso, coerente con le nuove linee guida del Comitato Olimpico Internazionale. Un approccio che privilegia il riuso delle infrastrutture esistenti, riduce l'impatto ambientale e ottimizza l'impiego delle risorse pubbliche.

Il Nord-Ovest italiano può contare su un patrimonio infrastrutturale già significativo: impianti sportivi, poli fieristici, strutture universitarie e una rete di trasporti tra le più sviluppate del Paese.

## NORD OVEST UNITO

# Sognando una grande estate olimpica nel 2036

*Piemonte, Liguria e Lombardia hanno avviato il percorso per una candidatura unitaria ai Giochi*



A questo si aggiunge un'esperienza organizzativa di primo livello, maturata con eventi internazionali di grande portata. Dalle Olimpiadi invernali di Torino 2006 fino a quelle di Milano-Cortina 2026, passando per manifestazioni sportive, culturali e fieristiche ospitate stabilmente tra le tre città, tutto il territorio del Nord Ovest ha già dimostrato in passato una

capacità consolidata di gestione di eventi complessi.

Il percorso appena avviato rappresenta però solo una fase preliminare. Nei prossimi mesi si aprirà un confronto con il mondo dello sport, con le università, con gli stakeholder e soprattutto con le istituzioni nazionali, a partire dal Governo e dal Coni, per valutare la reale fattibilità della candidatura.

L'orizzonte temporale individuato è quello delle Olimpiadi del 2036 oppure, in alternativa, del 2040.

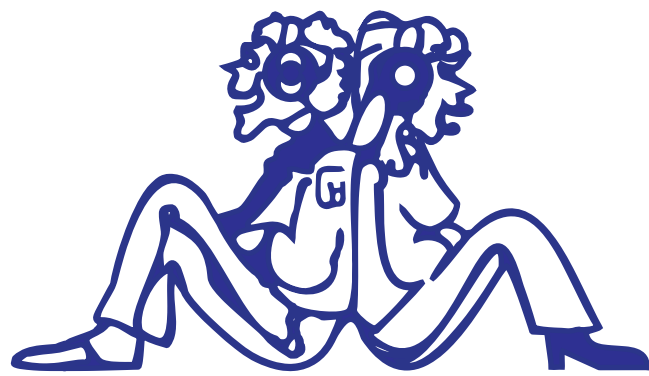
Per coordinare il lavoro sarà costituito un Gruppo operativo interistituzionale composto dai sei capi di Gabinetto delle sei Amministrazioni coinvolte, con il compito di avviare l'istruttoria tecnica e di definire i passaggi successivi della candidatura.

«A tutto questo - spiegano - si aggiunge un'esperienza olimpica consolidata che è un valore chiave per centrare l'obiettivo».

Per il territorio piemontese, affermano, i grandi eventi rappresentano una leva strategica di posizionamento internazionale: «Le Olimpiadi sono il più grande evento del pianeta e rappresenterebbero il culmine di questo percorso». Ma è soprattutto il nuovo modello di Olimpiadi diffuse a rendere oggi più concreta la prospettiva di una candidatura di ampio respiro, che coinvolge ben tre regioni: «Guardano alla sostenibilità e all'ambiente e le nostre regioni, con l'eredità delle infrastrutture e delle competenze sviluppate grazie ai Giochi invernali, possono essere competitive a livello mondiale».

Accanto alla dimensione sportiva, emerge con forza naturalmente anche quella economica: le Olimpiadi sono infatti un grande evento basato su solidarietà e amicizia, ma anche un volano economico straordinario per le realtà territoriali protagoniste. Un'opportunità e una vetrina internazionale, turistica e non soltanto, che le sei istituzioni intendono valutare con attenzione, consapevoli della complessità del percorso.

Per ora, nessuna decisione definitiva. Il progetto resta nella fase di studio e confronto, ma il Nord-Ovest è in gara e vuole giocare la sua partita, candidandosi a diventare uno dei principali poli olimpici del futuro europeo.



# RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB  
e sulle APP telefoniche

# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.

Il territorio del Cuneese si conferma tra i protagonisti assoluti della stagione turistica piemontese 2025, chiudendo l'anno con una performance che lo pone ai vertici regionali per dinamismo e capacità di attrazione. Secondo i dati ufficiali dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte, quest'area ha registrato una crescita degli arrivi dell'11,8% e del 9,1% di pernottamenti rispetto all'anno precedente, segnando l'incremento percentuale più significativo tra tutte le destinazioni del Piemonte. In provincia di Cuneo si rileva una delle performance più dinamiche, con un aumento complessivo dei movimenti turistici del 10,7%.

Il successo raggiunto da quest'area territoriale si consolida all'interno della cornice regionale, riflettendo ed elevando i risultati positivi registrati su scala globale.

L'importante afflusso di visitatori ha permesso al Cuneese di raggiungere più di 470mila arrivi e oltre 1 milione e 177 mila presenze complessive, consolidando un trend positivo che coinvolge sia il comparto outdoor sia quello culturale ed enogastronomico. Quest'area contribuisce oggi per il 6,5% al totale dei pernottamenti regionali.

«I risultati straordinari del Cuneese dimostrano come la provincia di Cuneo sia un motore formidabile per l'intero turismo piemontese - dichiarano il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Turismo Paolo Bongioanni e l'assessore del territorio, Marco Gallo -. L'incremento degli arri-



**IN CRESCITA ANCHE IL NUMERO DEI PERNOTTAMENTI**

## Turismo nel Cuneese: nel 2025 aumento dell'11,8%

*Il Cuneese registra la percentuale di crescita di turisti maggiore della regione Piemonte*

vi dell'11,8%, il valore più alto a livello regionale, premia la capacità di questo territorio di valorizzare le proprie valli e i propri centri storici in modo integrato, con alcuni punti fermi: la crescita esponenziale dell'outdoor, il boom della montagna estiva che ha contribuito fortemente alla destagionalizzazione, i numeri spettacolari della

stagione sciistica con Limone Piemonte e il Mondolè ai vertici regionali come incremento. Vedere la montagna cuneese toccare vertici di gradimento così elevati, sia nell'accoglienza che nella ristorazione, conferma che la strada della qualità e del turismo esperienziale è quella vincente. Continueremo a sostenere queste eccellenze che sanno

attrarre flussi importanti dall'Italia e dall'estero, generando ricchezza e sviluppo per le nostre realtà locali».

Il risultato eccezionale del 2025 è strettamente legato all'eccellenza dell'offerta montana regionale, che ha beneficiato di una stagione invernale 2024/2025 tra le migliori dell'ultimo decennio con 441.331 ar-

rivi complessivi. A questa è seguita una stagione estiva altrettanto positiva, durante la quale il comparto della montagna piemontese nel suo complesso ha visto crescere i pernottamenti del 17,4%. Le valli cuneesi si confermano così una meta di riferimento per chi cerca attività all'aria aperta, trekking e cicloturismo.

La migliore performance della stagione invernale 2025-26 appena conclusa è quella di Limone Piemonte, prima a livello regionale con un boom del +50% spinto anche dalla riapertura del Tunnel del Tenda che ha riportato i turisti dalla Riviera e Costa Azzurra. Crescita a due cifre anche per Frabosa Sottana (+16%) che si colloca al secondo posto per incremento a livello regionale.

La qualità dell'esperienza vissuta dai turisti è testimoniata dai dati del sentiment per la ricettività della montagna, che raggiunge un punteggio di 86,3 su 100, evidenziando un'ospitalità di alto profilo. Il comparto dimostra inoltre una straordinaria capacità di presidiare il mercato nazionale, con Lombardia e Liguria che rimangono i principali bacini di provenienza italiana per la regione dopo il turismo interno, e che registrano entrambi una crescita dei movimenti verso il Piemonte di circa l'8%. Parallelamente cresce l'interesse dei mercati esteri, attirati dalla sostenibilità dell'offerta e dalle eccellenze locali. Questo fenomeno contribuisce a elevare il volume di spesa in loco, che a livello regionale ha segnato un incremento del 7,6% per un totale di circa 970 milioni di euro per la sola quota monitorata.

I risultati del 2025 premiano la strategia dell'ATL nel promuovere un turismo esperienziale capace di valorizzare le vallate e i centri storici in modo integrato, posizionando la provincia di Cuneo come una delle aree più vitali e promettenti del panorama turistico regionale.

### TEATRO TOSELLI

## Danze tra spazio e tempo con omaggio ad Albert Einstein

*Continuano e volgono al termine gli «Interscambi coreografici» di «EgriBiancoDanza»*

Ottimo per il pubblico per la serata in «Interscambi coreografici», stagione 2025/26, al Teatro Toselli di Cuneo, organizzata, e con protagonista «EgriBiancoDanza».

Per l'Associazione è momento magico, quello del bellissimo compleanno della fondatrice, Susanna Egri, arrivata attiva ai cento anni, ancora con progetti di regia e raccolta di fondi per nuovi spettacoli (il suo progetto in corso è «La volontà del mare»).

Sul palco del Teatro Toselli si è presentato il suo erede e collaboratore più stretto, Raphael Bianco, coreografo ed ideatore dello spettacolo in scena, tutto «made in Egri», «Einstein - The Dark Matter» («Materia Oscura»).

Han danzato in cinque: Vincenzo Criniti, Pasquale Mazzella, Emmanuel Mialma, Francesco Morriello e Cristian Magurano, con costumi di Melissa Boltri, scenografia di Massimo Voghera, Andrea Giorni «Interaction sound design» (che si traduce in «Progettazione del suono ed interazione»).

La danza moderna è estetica, ma è anche messaggio, ricerca, riflessione e concettualità...

«The Dark Matter» di Bianco è nuovo capitolo di ricerca culturale..

Si parla di una figura, Albert Einstein, vissuto tra Svizzera, Germania e Stati Uniti, rendendogli omaggio, fondamentale nella fisica novecentesca, ma anche nel discorso culturale complessivo, con la sua «Relatività».

I danzatori giocano, intorno alla grande figura, al quadrato nero,

con lo spazio ed il tempo, paiono a tratti elettrizzati da cariche energetiche, son bellezza e forza...

E' il terzo capitolo del ciclo «Ergo Sum», «Quindi Sono» (evocazione cartesiana, del suo «Cogito»), progetto triennale dedicato a grandi pensatori, sul significato dell'esistenza.

Spettacoli son stati dedicati al filosofo ed aforista francese cinquecentesco Montaigne (nell'ormai lontano 2017) ed all'artista toscano Leonardo da Vinci (nel cinquecentenario della morte, 2019).

Il prossimo appuntamento pomeridiano, al «Rondò dei talenti», sarà mercoledì 15 aprile, sempre gratuito, con «Laboratorio di movimento e coreologia». Sabato 18, alle 21, di nuovo al Toselli, il «Gala Internazionale della danza» vedrà



sul palco la «Compagnia NaturalisLabor», il «Balletto Teatro di Torino» ed il «Jeune Ballet Desoblique».

A maggio si terminerà la stagione il 21 pomeriggio al Rondò, la sera del 29 al Toselli con «Sogno», di «Twain Physical Theatre».

Sostegno a questa iniziativa anche cuneese, itinerante in Piemonte ed oltre, arriva da Ministero, Regione, Comune, Fondazioni Cassa Risparmio di Cuneo e Cassa di Risparmio di Torino, organi di stampa e comunicazione. Collaborazioni sono di «La Scatola Gialla», «Feliz», «Metz», «Conservatorio di Musica Elettronica di Cuneo».

Per informazioni e prenotazioni chiamare il 366.4308040 o scrivere alla mail [biglietteria@egridanza.com](mailto:biglietteria@egridanza.com).

ATos

### CASALGRASSO

## La presentazione del libro «La solitudine del riccio»

Sabato 18 aprile alle ore 17 il Salone Monviso di Casalgrasso (via Monsignor Rostagno) ospiterà la presentazione del libro di Marco Giangrande «La solitudine del riccio».

Luca, funzionario della Farnesina, e Sara, attivista di una ONG, si incontrano nell'estate del 1999. La loro relazione, sorta dopo un lungo corteggiamento da parte di Luca, vedrà una svolta inattesa quando proprio il giovane funzionario ministeriale rice-

verà una promozione a viceconsole in Senegal. I due fidanzati accettano la sfida e decidono di trasferirsi insieme a Dakar. Il viaggio sarà un percorso alla scoperta non solo delle meraviglie del Paese africano e della sua cultura, ma anche un mondo, quello degli expat italiani in Africa, microcosmo a sé chiuso e provinciale. Le vicende dei due ragazzi si sviluppano sullo sfondo di una terra fiera, colorata e ricca di umanità.

L'evento, dal titolo «Chiacchierata con l'autore», è organizzato dall'associazione culturale Lab240.

«Il desiderio e l'impegno della nostra Amministrazione è far sì che questi eventi siano sempre più frequenti a Casalgrasso.» Queste le parole del sindaco, Giovanni Donetto. «Colgo inoltre l'occasione per ringraziare il Lab240 che, grazie al suo operato di associazione culturale, ci aiuta e supporta in questo percorso».



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

## I LAVORI SONO FINANZIATI CON FONDI PNRR

## Al via i lavori al Pronto Soccorso di Biella

L'attività ospedaliera proseguirà regolarmente presso i locali adiacenti

Da ieri hanno preso il via i lavori edili dell'area interna del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Biella di adeguamento alle più recenti normative in materia di antisismica, finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'intervento richiederà il trasloco temporaneo di buona parte delle attività nei locali adiacenti, normalmente adibiti alle Maxi Emergenze e alla Rianimazione e che avrà luogo martedì 14 aprile 2026. Pertanto si ritiene opportuno informare i cittadini che accederanno in Pronto Soccorso che l'attività sarà comunque garantita per le emergenze e urgenze, ma che in particolare durante questa settimana avrà luogo una fase di riorganizzazione in spazi comunque diversi e più contenuti di quelli normalmente a disposizione.

L'intervento, il cui completamento è previsto entro la fine di giugno, sarà anche l'occasione per una riqualificazione degli ambienti che, dopo la pandemia e oltre dieci anni di attività, potranno es-



Il Pronto Soccorso di Biella

sere così rinnovati a beneficio dei pazienti, con il rifacimento pavimenti e la pittura alle pareti.

Per consentire i lavori di cantiere, l'accesso al Pronto Soccorso sarà unico, sia per i mezzi sia per i pedoni, e avverrà esclusivamente dall'esterno tramite la rampa

delle ambulanze, dove è stata allestita una camera calda provvisoria. Contestualmente, l'Osservazione Breve Intensiva (OBI) sarà trasferita al quarto piano ovest, presso le degenze del Reparto di Medicina d'Urgenza.

L'intervento ai locali del Pronto Soccorso rientra in un

più ampio piano di adeguamento strutturale, sulla base delle più recenti normative in materia di antisismica, che l'ASL BI ha avviato nel corso del 2025, con una serie di cantieri parcellizzati all'interno del Presidio ospedaliero. I lavori sono stati programmati per fasi successi-

ve, al fine di garantire la continuità dei servizi sanitari e parallelamente delle attività assistenziali.

A partire da marzo 2025 sono stati eseguiti lavori al piano -1 del Presidio, presso i locali della Radioterapia, e all'esterno del Pronto Soccorso nelle vicinanze dell'ingresso, per poi proseguire al secondo piano Ovest, in particolare all'interno del Reparto di Ortopedia e Traumatologia, dove i lavori si sono da poco conclusi con il rifacimento della pavimentazione e l'imbiancatura dei corridoi e delle camere di degenza. Gli interventi hanno interessato anche il piano terra nell'area delle Maxi Emergenze e i locali della Rianimazione, che attualmente si trova al primo piano del satellite Ovest, nella nuova area ultimata grazie ai finanziamenti resi disponibili nell'ambito del Piano per il potenziamento della Rete ospedaliera. Tale finanziamento prevedeva la realizzazione, portata a termine in questi anni, di otto posti letto aggiuntivi di Terapia Inten-

siva, oltre al potenziamento della Sala Maxi Emergenza del Pronto Soccorso e all'implementazione di dodici posti letto di Terapia Semintensiva al secondo piano Ovest, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

“Ringrazio in particolare l'ingegner Maurizio Zettel e il personale della Struttura Tecnica, ma anche della Direzione Sanitaria di Presidio, della Direzione delle Professioni Sanitarie e anche il più recente Nucleo tecnico Operativo per il decoro, per il lavoro sinergico che sta consentendo di perseguire gli obiettivi previsti dal PNRR, non solo portando avanti gli interventi e mantenendo al contempo le attività, ma anche di ottenere risultati ottimali nell'ambito della riqualificazione degli spazi e dell'efficiamento delle risorse rese disponibili grazie ai Fondi PNRR. Un ringraziamento particolare va anche alle Associazioni e ai Club di servizio che stanno collaborando a progetti che ci consentiranno di rendere il Pronto Soccorso più accogliente a beneficio dei cittadini del territorio biellese”, ha dichiarato il direttore generale dell'Asl Biella, Mario Sano.

Oltre all'attuazione dell'adeguamento strutturale, l'Azienda Sanitaria Locale di Biella sta portando avanti un progetto regionale di miglioramento dell'accoglienza del Pronto Soccorso, anche con la collaborazione di Associazioni e Club di servizio del territorio biellese. Entro la fine di giugno 2026 è prevista la conclusione dei lavori, a seguito dei quali avrà luogo il rientro delle attività nei locali rinnovati e contestualmente anche lo sviluppo di allestimenti interni ed esterni di umanizzazione.

## VERCELLI

## Studenti protagonisti di «Stanze Francescane»

L'iniziativa culturale è realizzata nell'ambito delle attività dedicate alla figura del santo di Assisi

«Progetti come questo rappresentano l'esempio concreto di come la scuola possa essere luogo di crescita non solo didattica, ma anche civile e culturale». Così il Sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, ha battezzato il progetto «Stanze Francescane», l'iniziativa culturale realizzata nell'ambito delle attività dedicate alla figura di San Francesco e inserita fra le 76 iniziative gratuite di Vercellae Hospitalales.

L'iniziativa è visitabile nella Gal-

leria dei Benefattori. A 800 anni dalla sua morte, grazie al lavoro della professoressa Carla Barale e del professor Giovanni Garlanda, gli studenti di circa 50 scuole dell'Infanzia, delle elementari, delle medie e superiori di Vercelli e del territorio (da Robbio a Ghislarengo, da Lenta a Pray, da Santhià a Livorno, Crescentino e moltissime altre) hanno scelto di raccontare la vita di San Francesco non come la leggenda, ma come la vicenda umana: duro, con-

traddittorio, e per molti versi non così diverso dal nostro. «Gli allievi - ha poi sottolineato Scheda - non studieranno dunque un santino, ma un uomo. E attraverso quell'uomo, l'idea che ha rivoluzionato il suo tempo e non solo. Perché San Francesco d'Assisi non appartiene solo alla Chiesa. Appartiene alla Storia di questo Paese e non solo. E il francescanesimo è parte del nostro patrimonio culturale, che la scuola ha il dovere di trasmettere senza timidezza

e senza propaganda». I manufatti realizzati dagli studenti, al termine dell'esposizione, non resteranno chiusi in una vetrina. Saranno messi a disposizione di chi vorrà sostenerli e il ricavato andrà alle Opere Francescane.

Insieme al primo cittadino erano presenti l'Arcivescovo, Marco Arnolfo, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Alessio Ciaridi, e il vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Piergiorgio Fossale.

## BIELLA

## Festival Nuvolosa: premiazione partecipata

Il primo premio è andato a «Le piccole cose» di Filippo Morcella e Massimo Augusto

Si è svolta sabato 11 aprile, nella suggestiva location di Palazzo Gromo Losa a Biella, la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione del Festival Nuvolosa, che ha registrato una partecipazione straordinaria di pubblico. La sala gremita e il clima di grande entusiasmo hanno confermato il crescente successo della manifestazione.

La cerimonia ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso che, anche quest'anno, ha coinvolto numerosi giovani fumettisti provenienti da tutta Italia, confermando la vocazione nazionale del concorso. I premi sono stati assegnati a opere capaci di interpretare con originalità e sensibilità il tema dell'edizione Nuvolosa 2026 «Nuvole di stile», ispirato dalla figura del grande stilista Giorgio Armani, mancato recentemente.

Il primo premio è andato a

«Le piccole cose» di Filippo Morcella e Massimo Augusto; al secondo posto «Nuvole di stile» di Marco Varini e Sofia Orsini; terzo classificato «Lo stilista del Sahel» di Cristiano Carillo. Il premio per la sceneggiatura è stato conferito a Manuel Lucaroni per «La bella dama senza pietà».

Grande soddisfazione anche per la sezione locale, che ha registrato una partecipazione particolarmente significativa degli studenti del Liceo Artistico «G. e Q. Sella», protagonisti sia per numero sia per qualità dei lavori presentati. La sezione ha coinvolto anche gli studenti del percorso scolastico attivo presso la Casa Circondariale di Biella, rafforzando il valore inclusivo e sociale dell'iniziativa. Il primo premio è stato assegnato a Liz Tejera Campanioni con «Ispirazione», seguita da Alice Mosca con «Nuvole di stile» e da Alice Carone con «Nello stile della na-

tura», a conferma dell'elevato livello delle proposte.

Record di iscrizioni anche per i laboratori che ci sono stati fra Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa nelle giornate di sabato e domenica con grandi autori e maestri presenti fra cui Davide Cesarello e Sergio Cabella della Disney. Grande interesse anche per le tante performance fra cui quelle seguitissime di Mario Alberti, Steward Moore e Marco Turini.

L'assessore alle Politiche Giovanili, Edoardo Maiolatesi, ha commentato l'iniziativa: «Il Festival Nuvolosa si conferma, anno dopo anno, un appuntamento di riferimento per la promozione del fumetto e della creatività giovanile, capace di mettere in dialogo in modo concreto e virtuoso istituzioni, scuola e territorio. È un progetto in cui crediamo profondamente, perché offre ai giovani non solo uno

spazio di espressione, ma anche un'occasione di crescita, confronto e valorizzazione del proprio talento. Iniziativa anche presente da due anni, con un proprio stand, al più grande evento di settore italiano Lucca Comics & Games. La qualità delle opere presentate quest'anno e l'ampia e crescente partecipazione registrata dimostrano quanto sia vivo e dinamico il panorama creativo delle nuove generazioni. Allo stesso tempo, il Festival rappresenta un importante strumento di inclusione, capace di coinvolgere realtà diverse e di costruire ponti attraverso l'arte e la cultura. Eventi come Nuvolosa contribuiscono, inoltre, in maniera significativa a rafforzare il ruolo di Biella come città aperta, innovativa e attenta ai giovani, un luogo in cui la creatività può diventare motore di sviluppo culturale e sociale per l'intero territorio».

## VIABILITÀ

## A Novara dal 1° maggio la seconda fase della Ztl

Parte il 1° maggio, in via sperimentale per un mese circa, la seconda fase della Ztl in città.

«In queste tre settimane - commenta il Sindaco Alessandro Canelli - avvertiremo tutti i residenti dell'area che gravita intorno alla Basilica, area in cui verranno applicate, come preannunciato, alcune modifiche. Prima fra tutte, il cambio del corso di marcia su corso Italia, all'altezza della Barriera Albertina. Dal 1° maggio, si entrerà dalla Barriera verso corso Italia, contrariamente a quanto succede oggi. Da corso Italia dunque non si potrà più uscire, ma solo entrare, girando a sinistra lungo via Dei Cattaneo, e poi a destra per via del Carmine fino a via Negroni e zona banche in generale.

Le vie estese a Zona a Traffico Limitato saranno: via dei Cattaneo (tratto compreso tra via Pier Lombardo e sino a via Del Carmine) via San Gaudenzio, via Pier Lombardo, via Ferrari tratto compreso tra via Antonelli e sino a via Bescape e via Antonelli (fatta eccezione per il sabato dalle 17.30 alle 19.30 quando vengono celebrate le messe in Basilica).

Dunque, per accedere a tali arterie stradali occorrerà chiedere l'autorizzazione da parte dei residenti, attiva già da oggi sulla piattaforma specifica che richiede Spid o Cie. Il mercoledì pomeriggio, presso il Comando di Polizia Locale, saranno disponibili alcuni facilitatori che potranno supportare i cittadini nella procedura digitale richiesta.

■ L'8 aprile, al Teatro Alfieri di Asti, con lo spettacolo "Seconda Classe" del Teatro Stabile dell'Umbria, si è conclusa la programmazione teatrale 2026 del progetto "Teatro Scuola 2026", promosso dal Comune di Asti e realizzato insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, che ne ha curato il coordinamento e contribuito in modo determinante alla realizzazione; il progetto si è avvalso del contributo della Banca di Asti e della collaborazione del Teatro degli Acerbi di Asti.

Il Progetto Teatro Scuola ha proseguito il Protocollo d'Intesa siglato tra il Comune di Asti e il Provveditorato agli Studi di Asti e Provincia, con il coinvolgimento di un comitato tecnico di insegnanti di ogni ordine e grado delle scuole astigiane e operatori del settore.

Il sindaco, Maurizio Rasero, sostiene in questo Progetto l'alto valore di sinergia tra Istituzioni in un'ottica di educazione culturale nelle scuole attraverso il teatro come strumento di benessere relazionale delle giovani generazioni in un'ottica di cittadinanza attiva, crescita e dialogo intergenerazionale.

Matteo Negrin, direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo, ha dichiarato: «Il progetto Teatro Scuola si conferma un'azione strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo del pubblico e di educazione allo spettacolo dal vivo promosse dalla Fondazione. L'im-

ASTI

## Si è concluso il progetto «Teatro Scuola 2026»

*Il progetto ha avvicinato gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado alle maggiori tematiche sulla società contemporanea*



pegno diretto nella progettazione e nel sostegno delle attività, anche attraverso percorsi dedicati come "Playtime", testimonia la volontà di investire in modo strutturato

sulle giovani generazioni, favorendo un accesso consapevole e partecipato ai linguaggi contemporanei».

Il progetto ha avvicinato gli stu-

denti delle scuole di ogni ordine e grado alle maggiori tematiche sulla società contemporanea, offrendo spunti di dialogo e dibattito con l'obiettivo di abbattere barriere territoriali, culturali e sociali e fornire occasioni di crescita.

La proposta del cartellone del Teatro Scuola di Asti 2026 si è realizzata quest'anno prevalentemente al Teatro Alfieri e con uno spettacolo allo Spazio Kor, da gennaio ad aprile con 8 spettacoli di compagnie dal panorama regionale e nazionale del Teatro per le Nuove Generazioni per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado di Asti e provincia, oltre a proposte complementari raggiungendo circa 2700 presenze tra allievi e insegnanti.

Hanno partecipato nella totalità venticinque scuole primarie, tre scuole parentali, tre scuole secon-

darie di primo grado, cinque scuole secondarie di secondo grado con allievi provenienti anche dalla Provincia.

Al termine di ogni spettacolo è stato sottoposto un questionario di gradimento agli insegnanti al fine di orientare le programmazioni future in modo sempre più adeguato alle esigenze degli studenti.

Inoltre, nell'ambito del Progetto Teatro Scuola 2026, in un'ottica di avvicinamento diretto al linguaggio teatrale, il Comune di Asti ha accolto la proposta della Fondazione Piemonte dal Vivo aderendo al progetto "Playtime", ideato e realizzato dalla stessa Fondazione, con il supporto dell'Impresa Sociale Stranaidea di Torino.

Il percorso, svoltosi nei mesi di febbraio e marzo 2026 presso l'IISV "Alfieri" di Asti (classe 4B del Liceo Classico e classe 4B dell'Istituto Professionale Quintino Sel-

la), ha voluto stimolare nuove prospettive e approfondimenti tematici significativi per gli studenti. Attraverso esperienze immersive e coinvolgenti, i ragazzi hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al mondo del teatro non solo come spettatori, ma come protagonisti attivi di un processo. I ragazzi hanno svolto incontri laboratoriali di didattica attiva sul tema dei privilegi e dell'etica rispetto alle relazioni interpersonali con analisi dell'attuale società funzionale alla partecipazione allo spettacolo "Seconda classe" in programma il giorno 8 aprile a Teatro Alfieri nell'ambito della Stagione Teatrale. Gli allievi hanno potuto inoltre incontrare la Compagnia del Teatro Stabile dell'Umbria ed esaminare le tematiche del "privilegio" nella società in un'ottica teatrale con una visione di protagonismo partecipato.

In conclusione, con un totale di circa 2700 prenotazioni tra studenti e insegnanti è possibile affermare che il progetto "Teatro Scuola 2026" si chiude con un bilancio estremamente positivo, confermandosi un pilastro fondamentale nel dialogo tra il mondo dello spettacolo dal vivo e le istituzioni scolastiche. In molti casi gli spettacoli proposti hanno esaurito i posti disponibili in pochissimo tempo, richiedendo un ampliamento ove possibile delle capienze o del numero di rappresentazioni.

IL 17 APRILE ALLE 21

## Ad Alessandria arriva la «Parent Night Live 2026»

■ Venerdì 17 aprile, alle 21, il Teatro Alessandrino ospiterà il "Parent Night Live 2026", una serata di intrattenimento e solidarietà guidata dallo chef alessandrino Domenico Sorrentino, insieme a Enrique Balbontin e Alessandro Bianchi del quartetto comico "I pirati dei Caruggi" e il comico di "Zelig" Andrea Carlini, con la regia del novese Luca Bondino. Il ricavato della serata sarà destinato a due associazioni attive in ambito sociale ed educativo: "In Bocca al Lupo ODV", che promuove nelle scuole percorsi dedicati all'uso consapevole delle nuove tecnologie e alla prevenzione del disagio giovanile,

e "Parent Project APS", organizzazione impegnata a sostenere la ricerca scientifica e le famiglie con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Un viaggio tra cucina e intrattenimento all'interno di uno spettacolo dinamico e coinvolgente che unisce comicità, musica e momenti di dialogo con il pubblico, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su temi di rilevanza sociale, valorizzando il ruolo delle associazioni locali e della partecipazione civica.

I biglietti sono disponibili a offerta libera e fino a esaurimento posti presso la biglietteria del Teatro Alessandrino.

■ Promuovere la cultura della donazione di organi e tessuti e favorire una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza di esprimere la propria volontà: è questo l'obiettivo delle iniziative di sensibilizzazione promosse dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria in occasione della Giornata nazionale della donazione di organi e tessuti, che si celebra il 19 aprile.

Per avvicinare la popolazione al tema della donazione e fornire informazioni corrette e aggiornate, i professionisti dell'AOU AL saranno presenti nelle giornate del 14 e 16 aprile presso l'Anagrafe del Comune di Alessandria con

ALESSANDRIA

## Le iniziative dell'Aou per la Giornata Mondiale della donazione degli organi

un info point dedicato. L'iniziativa nasce dalla volontà di intercettare uno dei momenti in cui i cittadini possono esprimere la propria scelta sulla donazione, ovvero durante la richiesta o il rinnovo della carta d'identità, quando è possibile dichiarare la propria volontà a donare organi e tessuti.

Durante le due giornate, negli orari di apertura dell'ufficio anagrafe (8.30 - 12.50 e 14.30 - 16), i professionisti della SCU Anestesia e Rianimazione

dell'AOU AL, diretta dal Prof. Gianmaria Cammarota, coordinati dalla Dr.ssa Valeria Bonato, Referente ospedaliero per le donazioni e i prelievi di organi e tessuti, e dalla Dr.ssa Mara De Angelis, infermiera esperta in procurement, saranno a disposizione per fornire informazioni, rispondere alle domande dei cittadini e distribuire materiale informativo. Nell'ambito dell'iniziativa sarà inoltre proposto un questionario anonimo a compilazione volontaria,

finalizzato a raccogliere indicazioni utili sul livello di conoscenza e di sensibilizzazione della popolazione sul tema della donazione di organi e tessuti.

A sostegno di questo messaggio, nella serata del 19 aprile la facciata dell'Ospedale Civile Santi Antonio e Biagio e l'Arco di piazza Matteotti saranno illuminati di rosso, come segno simbolico di attenzione e impegno della comunità verso la promozione della donazione di organi e tessuti.

CASALE MONFERRATO

CULTURA

## Collezione di chiavi antiche al Castello

*Sabato 18 aprile l'inaugurazione dell'esposizione permanente della collezione*

■ Sabato 18 aprile, alle 11:30, presso il torrione del Castello del Monferrato adiacente alla scalinata per raggiungere il Salone Marescalchi, verrà inaugurata l'esposizione permanente di chiavi antiche, una collezione, frutto di una trentina di anni di ricerche, che è stata donata alla Città di Casale Monferrato dal monferrino Giovanni Zavattaro in memoria di Amelia Paciello, compagna di una vita: nella sua totalità, la raccolta, è composta di circa 150 chiavi antiche, un patrimonio unico che unisce storia, design e ingegno meccanico.

Questi oggetti, realizzati prevalentemente in ferro, acciaio o bronzo, non sono solo strumenti, ma testimonianze del passato che spaziano dall'epoca romana al barocco fino al XIX secolo.

Come ogni opera dell'uomo, anche le chiavi riflettono lo spirito dell'epoca in cui vengono forgiate: le chiavi



romaniche sono austere ed essenziali con l'impugnatura ad anello, il fusto senza orpelli e le mappe sono indubbiamente elaborate ma soltanto allo scopo di rendere più sicura la chiusura.

Qualche concessione all'estetica la si riscontra nei manufatti prodotti nel primo periodo gotico, quando le teste diventano prevalentemente romboidali, ma è nell'epoca rinascimentale che la ricerca del bello raggiunge l'apice. Le impugnature possono essere multilobate, a forma di cuore capovolto, con motivi floreali o zoomorfi e, nelle chiavi veneziane, raffigurare i rosoni delle chiese coeve. I capitelli all'apice del fusto si fanno a loro volta sempre più raffinati mentre le mappe hanno motivi elegantemente simmetrici. La tendenza continua nel periodo barocco e nel settecento per attenuarsi progressivamente nei secoli successivi quando, eccezion fatta per le chiavi celebrative, la produzione cessa di essere artigianale per diventare di serie.

L'esposizione sarà visitabile gratuitamente negli orari di apertura del Castello del Monferrato.

L'INAUGURAZIONE SARÀ SABATO 18 APRILE

## Nasce lo sportello «Ciclo Turismo in Monferrato»

■ Sabato 18 aprile alle 11:00, presso il Castello del Monferrato, si terrà l'inaugurazione dello sportello "Ciclo Turismo in Monferrato".

Dal 19 aprile, in via sperimentale fino a fine maggio 2026, sarà attivo ogni giorno dalle 10,00 alle 13,00 il nuovo servizio informativo dedicato al cicloturismo, a cura di FIAB Monferrato Bike Terre Unesco: un inedito presidio informativo dedicato ai visitatori che scelgono la bicicletta come modalità privilegiata per scoprire il territorio.

Il servizio è curato da FIAB Monferrato Bike Terre Unesco e si propone come punto di riferimento per cicloturisti, appassionati e visitatori che attraversano il territorio lungo la Ciclovia Ven.To. (Ciclo-

via del Po) o che scelgono il Monferrato per soggiorni brevi e vacanze all'aria aperta. All'interno dello sportello sarà possibile ricevere informazioni tecniche e materiali utili per la scoperta del territorio in bicicletta, accedere gratuitamente all'itinerarioteca digitale e costruire, con il supporto di operatori ed esperti, tracce GPX personalizzate per percorsi su misura.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla promozione delle iniziative outdoor presenti nelle Terre Unesco, con riferimento al sistema integrato che comprende il Monferrato, le Langhe e Roero e le aree limitrofe, offrendo una panoramica completa delle opportunità di visita attiva del territorio.

## SANITÀ IN LIGURIA

# Piano nei pronto soccorso per ridurre le attese in barella

*Non più di 8 ore per il 90% dei pazienti: a disposizione letti in più nei reparti, specie in Medicina e Geriatria*

La Regione cerca il modo di ridurre i tempi di attesa in barella in pronto soccorso dei pazienti per i quali il medico ha già disposto il ricovero, ma che non si possono spostare perché non ci sono letti nei reparti. Il problema è di estrema attualità, dopo i casi di pazienti, anche anziani, costretti a resistere molte ore sulle barelle, in condizioni difficilissime. L'obiettivo è portare l'attesa nei pronto soccorso della Liguria sotto le 8 ore per almeno il 90% dei pazienti. Si tratta di una mission del nuovo modello organizzativo regionale approvato per ridurre il boarding nelle strutture sanitarie destinate ai casi di emergenza-urgenza.

Regione Liguria ha definito regole uniformi per tutti gli ospedali e una quota certa di letti riservata ogni giorno all'urgenza.

Il boarding è uno dei problemi più diffusi nei pronto soccorso, anche a livello nazionale: si tratta del tempo che un paziente trascorre su una barella in pronto soccorso, dopo che il medico ha già stabilito la necessità del ricovero, in attesa di un posto letto nel reparto di destinazione. Un fenomeno che la Regione ha scelto di affrontare dopo un'analisi approfondita dei dati di tutti i dieci presidi ospedalieri liguri partendo dalla Azienda ospedaliera metropolitana, Irccs Policlinico San Marti-



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Galliera, sempre preso d'assalto

no, ospedale Galliera e ospedale Villa Scassi, per poi arrivare a Sanremo, Imperia, Pietra Ligure e Savona, Lavagna, La Spezia e Sarzana.

La misura cardine del piano riguarda la disponibilità programmata di posti letto: ogni reparto ospedaliero è chiamato a garantire, ogni giorno, almeno un posto letto ogni dieci per i pazienti provenienti dal pronto soccorso, superando la gestione affidata alla sola disponibilità contingente e introducendo una programmazione certa e uniforme su tutti i presidi della regione. Nei contesti a maggiore pressione, i reparti di medicina in-

terna e geriatria, che rappresentano il principale punto di assorbimento dei ricoveri urgenti, verranno rafforzati con posti letto aggiuntivi. Parallelamente, viene fissato dalla Regione un obiettivo di contenimento per la degenza media, entro un tempo massimo indicativo di 10 giorni, per accelerare la rotazione e rendere disponibili più letti nel corso della giornata. Nei periodi di picco, i ricoveri programmati potranno essere modulati per dare precedenza all'urgenza. Ad essere onesti non è la prima volta che si prova a risolvere così il problema, è stato fatto qualcosa di simile negli anni passati, ma

non si è mai arrivati a una vera soluzione e i motivi sono svariati. Non ultimo la carenza di personale.

«Abbiamo analizzato i dati di tutti i nostri ospedali e abbiamo costruito un piano concreto e uniforme in tutta la regione - sottolinea l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò -. La capacità di risposta e i ricoveri urgenti sono una delle nostre priorità organizzative: per questo, ogni reparto, saprà con maggiore precisione quanti letti mettere a disposizione ogni giorno per l'urgenza e ogni paziente avrà un percorso definito nel passaggio dal pronto soccorso al reparto».

## Il progetto

## Sant'Egidio e Asef per le donne scappate dalle guerre



Vittorio Magni

Ci sono vite che si spezzano all'improvviso, sotto il rumore sordo della guerra, e altre che, con ostinazione silenziosa, trovano il modo di ricomporsi. A Genova, tre donne portano negli occhi ciò che hanno lasciato e nelle mani ciò che stanno costruendo. Il loro cammino passa attraverso la Comunità di Sant'Egidio con il responsabile ligure Andrea Chiappori e il sostegno di A.Se.F. con l'amministratore unico Maurizio Barabino, ma soprattutto attraverso il coraggio quotidiano di ricominciare. K. viene da Aleppo. Prima della guerra la sua era una vita semplice, fatta di lavoro, abitudini, normalità. Poi tutto è crollato. La fuga non è stata solo un viaggio, ma una frattura: lasciare la propria terra, la propria lingua, una parte di sé. Arrivata in Italia nel 2021, ha ricominciato da ciò che aveva: la volontà. Ha imparato una nuova lingua, accettato lavori duri, costruito giorno dopo giorno una fragile stabilità. Oggi si prepara ad assistere anziani soli. È un passaggio potente: da chi ha avuto bisogno di aiuto a chi diventa presenza per altri. A. porta con sé una forza diversa, più silenziosa ma altrettanto tenace. Madre di tre figli, ha attraversato la guerra con lo sguardo sempre rivolto a loro, soprattutto al primogenito, segnato dalla disabilità. Arrivata nel 2016, non ha mai smesso di studiare, anche quando il tempo sembrava non bastare mai. Ha conquistato parola dopo parola una nuova lingua, fino a ottenere una certificazione che per lei vale molto più di un documento: è autonomia, è appartenenza. Ora si prepara a lavorare accanto agli anziani, trasformando l'esperienza della cura familiare in una professione. M., dalla Somalia, ha affrontato il viaggio più difficile: quello che non permette esitazioni, perché con lei c'è una figlia fragile. Ogni scelta è stata necessaria, ogni passo carico di responsabilità. In Italia ha trovato non solo accoglienza, ma una rete che la sostiene davvero, anche nelle esigenze quotidiane della bambina. Per lei, questo progetto è una possibilità concreta di dignità: non solo sopravvivere, ma vivere. Le loro storie si intrecciano con quelle degli anziani che incontreranno. Solidità diverse che si riconoscono. Da una parte chi ha perso una casa, dall'altra chi rischia di perdere la propria autonomia. In mezzo, un gesto semplice e rivoluzionario: prendersi cura. È qui che la solidarietà diventa reale, prende corpo nei gesti quotidiani, nelle parole imparate, nelle mani che aiutano. E ciò che sembrava solo dolore si trasforma, lentamente, in una nuova forma di vita

## Comune

## Maggioranza e opposizione litigano sui parcheggi in centro

Litigare per i parcheggi: succede anche nell'ambito dell'amministrazione comunale, dove, ieri, nel corso del consiglio in sala rossa sono emerse le due visioni diametralmente opposte di maggioranza e opposizione. Il tema è molto sentito soprattutto dai commercianti del centro, che ultimamente, a causa del nuovo numero di posti auto disponibili al Waterfront Mall (gratis per le prime due ore) hanno evidenziato come i clienti possono essere più attirati dal centro commerciale che dai negozi di vicinato, specie se i parcheggi per andarci non ci sono o costano un occhio della testa. Ieri Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua (Lega) hanno cercato di far approvare un ordine del giorno per discutere del tema posti auto in centro città. «Ma la sinistra e il sindaco Salis bocciano anche il buonsenso, dicendo chiaramente no a nuovi parcheggi», dicono i consiglieri leghisti che si sono visti bocciare la proposta. Su 36 presenti in aula, i voti favorevoli sono stati 15, quelli del centrodestra. I contrari, 21, tutti della sinistra, tra cui il sindaco Salis. Un no netto a un documento volutamente semplice, equilibrato e concreto, pensato nell'interesse della città. «Abbiamo chiesto una cosa molto semplice: aprire finalmente un'analisi strutturata sul tema dei nuovi parcheggi in centro città e ragionare, insieme a commercianti e Municipi, su soluzioni utili per rendere il centro più accessibile e sostenere il commercio», dichiarano Bordilli e Bevilacqua. Nel documento si chiedeva alla Giunta e al Sindaco di affrontare senza pregiudizi il tema dei nuovi parcheggi in centro e di valutare, insieme alle categorie economiche, possibili formule di agevolazione o gratuità della sosta, calibrate per ore, giornate o altre modalità da definire con chi il centro lo vive e ci lavora ogni giorno. «L'ennesimo no ideologico di questa amministrazione che, ancora una volta, sceglie consapevolmente di ignorare le necessità dei genovesi», tuonano i consiglieri di FdI Alessandra Bianchi, Francesco Maresca, Nicholas Gandolfo, Valeriano Vacalebre - La giunta dell'ascolto sceglie di far cadere nel vuoto anche la richiesta, reiterata nel tempo è doveroso sottolinearlo, delle associazioni di categoria che, non più di due settimane fa chiedeva al campo largo genovese misure a sostegno della proposta portata in aula oggi dal centrodestra». Tassativo il vicesindaco Alessandro Terrile secondo il quale, invece, la sosta a Genova dovrebbe essere realizzata come in tutte le città europee, quindi fuori dal centro. «Bisogna immaginare luoghi a corona del centro in cui costruire parcheggi, infatti abbiamo destinato circa 3 milioni di euro aggiuntivi alla variante progettuale per il park di piazzale Kennedy. Altra cosa è pensare che la soluzione dei problemi sia creare nuovi parcheggi in centro».

MBott

## L'intervento

## Salis una primadonna, ma non per Genova

di Paolo Becchi

Piazza Matteotti piena, lei sorridente camicia jeans e occhiali griffati. Trucco leggero. Si muove anche bene sul palco. Un successo il modo di comunicare. Non c'è dubbio è una donna che fa spettacolo. E ha capito una cosa importante, che oggi se vuoi vincere devi puntare sulle giovani generazioni e con la musica le attrai di più che con le campagne di vaccinazioni alla Bassetti. I giovani vogliono divertirsi e lei offre proprio questo divertimento. E gratis. Quando tutta la politica è ormai spettacolare ciò che conta è il corpo perfetto da ex lancia di martelli, vestito griffato ma non ingessato, giovanile nello spirito e nel modo di fare. Questo è la Salis. Un prodotto di largo consumo costruito nei minimi dettagli per piacere e far sognare. Non solo i giovani e quel che più conta trasversalmente. Può piacere anche a destra. Uno staff ottimo, di persone certo capaci in comunicazione, un giornale locale schierato dalla sua parte e in lite con gli avversari. E le televisioni locali devono parlare bene di lei, se no sono guai. Tutto perfetto, se segue le indicazioni dello staff. Deve stare solo attenta a non voler fare da sola, perché non è ancora in grado di farlo.

Ha degli ottimi consiglieri, li segue. Quelli non sbagliano una mossa. Ma non credo siano di Genova.

Poi però c'è il mondo reale di Genova: lame furti risse fra clandestini sui bus dove un genovese oggi ha paura di salire e se sei novantenne e genovese e dovresti avere il biglietto gratis ti becchi la multa del controllore. Ecco questo non fa spettacolo. Anzi se lo scrivi passi per razzista. Questa però è la realtà di Genova che il sindaco dietro ai suoi occhiali da sole non vede. Del resto non è questo che le interessa. Ha altre ambizioni. E non c'è niente di male in questo. Perché non puntare più in alto? Ha gettato il sasso nello stagno e ora aspetta, non c'è fretta. Dietro l'operazione c'è Renzi che fa i suoi «manessi». Prima convince il generale ad abbandonare l'esercito leghista e quindi ad indebolire Salvini e il centro destra e dopo il referendum ha capito che occorre muoversi. Una occasione del genere non ritorna. Renzi è dotato bisogna pur dirlo di una certa furbizia e pur di ritornare al centro sarebbe disposto a vendere anche l'anima al diavolo. Ha capito che Meloni è in difficoltà ma con Schlein non c'è partita. E allora punta su una donna che in effetti ha la sua stoffa. Chi più ha paura di Salis è però Conte, che si vede portare via la scena e che

forse perderà anche il simbolo pentastellato e che si è messo a parlare di programma lui che il programma lo ha tradito. Renzi ha fiutato che il vento sta cambiando, che i programmi in politica ormai non contano più niente, e che una giovane donna attraente, sportiva, in fondo estranea alla politica ma che sa dialogare con le giovani generazioni, potrebbe a livello nazionale essere la novità delle prossime elezioni. Altro che Vannacci. Che a Genova non abbia dato prova delle sue capacità non è poi vero, basta vedere il successo che ha avuto pochi giorni fa per il pubblico giovanile. Per lo spettacolo della politica è la donna ideale, per i problemi del centro storico certo che no. La donna ripeto sa fare spettacolo, è lei stessa lo spettacolo nello spettacolo e a Roma sarebbe di casa. Ma non segua Renzi nella sua follia del centro: può ambire a molto di più. Il trend di Giorgia è già in discesa, quello di Silvia in dolce salita. Se il centro sinistra vuole vincere le elezioni il candidato ideale c'è. Se le vuole perdere anche, con Schlein la partita è persa in partenza. Salis ha una marcia in più. Tanto a sinistra, quanto a destra. Chi vince tra Salis che balla in piazza Matteotti con migliaia di giovani e La Russa a Portofino con Toti a pranzo in un ristorante?



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



■ Raccontare Genova significa attraversarne le trasformazioni, leggere nei suoi quartieri, nelle infrastrutture e nei paesaggi urbani le tracce di un secolo di cambiamenti. È da questa prospettiva che nasce «Dieci volte dieci anni. Conversazioni architettoniche sulla Grande Genova», il ciclo promosso dalla Fondazione Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova, in collaborazione con Fondazione Labò, nell'ambito del programma culturale Genova e le trasformazioni urbane. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova e in calendario dal 17 aprile al 27 novembre 2026, offre una lettura articolata dell'evoluzione urbana, sociale ed economica della città.

Il ciclo di dieci conferenze, a cura di Nicola Valentino Canessa, Francesco Saverio Fera, Simona Gabrielli, Antonio Lavarello e Valter Scelsi, è organizzato per decenni e attraversa un secolo di storia della «Grande Genova», istituita con Regio Decreto nel 1926. Gli incontri si svolgeranno presso l'Archivio Storico del Comune, a Palazzo Ducale, con ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il progetto della Grande Genova si inseriva nel contesto nazionale di sviluppo delle grandi aree metropolitane. A differenza di altre realtà urbane, Genova ha mantenuto una struttura policentrica, nella quale le ex delegazioni conservano una forte identità. Un modello oggi considerato virtuoso per l'equilibrio tra centro e periferie. Obiettivo del ciclo è approfondire, con uno sguardo critico, questo proces-

**DAL 17 APRILE AL 27 NOVEMBRE**

# Cent'anni di Grande Genova vista attraverso i suoi palazzi

*Un ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Ordine Architetti, in collaborazione con Fondazione Labò*



Di fianco a sinistra Palazzo Tursi Albini. Sopra la sede della Facoltà di Architettura

so, ricostruendone le principali fasi evolutive.

Il primo appuntamento, venerdì 17 aprile, dalle 17 alle 19, sarà dedicato al decennio 1926-1935 con l'incontro «Una città moderna. Genova che si espande». Jacopo Baccani, Enrico Pinna, Alessandro Ravera e Francesco Rosadini affronteranno il tema della Grande Genova e dell'idea di moder-

nità tra piano, porto e quartieri collinari. Venerdì 24 aprile, allo stesso orario, si proseguirà con il decennio 1936-1945 e l'incontro «Illusioni e conflitto. Architetture del consenso e città in guerra». Elisabetta Canepa, Francesco Saverio Fera, Rinaldo Luccardini e Matteo Fochessati approfondiranno i temi della monumentalità, della propaganda e della di-

struzione dello spazio urbano.

Venerdì 22 maggio sarà dedicato al periodo 1946-1955 con «La ricostruzione. Innovazione e recupero». Francesco Bacci, Beatrice Moretti e Gian Luca Porcile analizzeranno continuità e discontinuità nella Genova del dopoguerra, tra emergenza e memoria. Il ciclo proseguirà con gli incontri dedicati ai decenni succes-

sivi, affrontando le trasformazioni legate allo sviluppo industriale, alla crescita urbana, alle infrastrutture e ai mutamenti sociali, fino ad arrivare alle più recenti sfide della città contemporanea. Un percorso che, attraverso il contributo di studiosi ed esperti, intende restituire una visione complessa e stratificata della costruzione della Genova moderna.

**Carlo Felice**

## Tosca torna in scena da venerdì a domenica

Dopo il grande successo del primo weekend di recite, Tosca melodramma in tre atti di Giacomo Puccini su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, sarà ancora in scena venerdì 17 aprile alle 20, sabato 18 alle 17 e domenica 19 alle 15. Sul podio ci sarà Giuseppe Finzi alla guida dell'Orchestra, del Coro (diretto da Claudio Marino Moretti) e del Coro di voci bianche (diretto da Gino Tanasini) del Teatro Carlo Felice. A interpretare i celebri personaggi del dramma tratto da Sardou ci saranno: Carmen Giannattasio (Floria Tosca); Giorgio Berrugi (Mario Cavaradosi); Lucas Meachem (Il Barone Scarpia); Luca Tittoto (Cesare Angelotti); Fabio Maria Capitanucci (Il Sagrestano); Manuel Pierattelli (Spoletta); Franco Cerri (Sciarrone); Loris Purpura (Un carceriere); Maria Guano (17); Zeno Gregorio Nigido (18) e Angelica Battarino (19) (Un pastorello). Nella recita del 18 aprile la locandina prevede Valentina Boi (Floria Tosca), Carlo Ventre (Mario Cavaradosi), Ivan Inverardi (Il Barone Scarpia) e ancora John Paul Huckle (Cesare Angelotti) e Roberto Conti (Un carceriere). L'allestimento proviene dal Teatro dell'Opera di Roma con la regia di Alessandro Tavecchi ripresa da Anna Maria Bruzzese, le scene e i costumi di Adolf Hohenstein e le luci di Vinicio Cheli e ricostruisce lo spettacolo secondo i bozzetti e i figurini originali del debutto assoluto dell'opera a Roma nel 1900. Ti ricordiamo che i titolari di abbonamento o biglietto per le opere 2025-2026, 45 minuti prima di ciascuna recita, possono accedere in Sala Paganini e partecipare a una conferenza di presentazione a cura degli allievi del Conservatorio Niccolò Paganini.

**MARTEDÌ 21 APRILE**  
*Orchestra*  
**I ROERI**

**BALLANDO**  
*Lo Cupole*

**TP**  
**TELECUPOLE**

**CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)**

**INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**



■ Lungo la costa del Ponente ligure, c'è un tratto in cui la roccia sembra trattenere il respiro prima di tuffarsi nel mare. È lì che, da secoli, una torre solitaria, scolpita nel tempo, osserva scorrere, al suo cospetto, le vite e le storie di Noli, Bergeggi, Spotorno e Vezzi Portio.

In questo scenario sospeso tra natura e leggenda, sabato 18 e domenica 19 aprile torna il Trail delle Streghe, sfida off-road che trasformerà il territorio in un'esperienza da attraversare: sentieri ruvidi, creste battute dal vento, scorci improvvisi sul Mar Ligure e tracce di un passato ancora vivo. L'edizione 2026 sancisce anche un importante momento di rinnovamento: dopo un breve stop, l'organizzazione passa a TriO Events, realtà affermata nel mondo outdoor e multisport, in sinergia con il Golfo dell'Isola e con il patrocinio di Regione Liguria e Provincia di Savona, insieme al supporto dei main sponsor Dynafit e Mountain Shop Finale Ligure.

«Dopo l'esperienza delle Golden Trail World Series - dichiara Mattia Fiorini, sindaco di Spotorno e presidente del Golfo dell'Isola - il trail running torna protagonista nel Golfo dell'Isola, un territorio che per conformazione, paesaggio e vocazione si presta naturalmente a questa affascinante disciplina. Il Trail delle Streghe, manifestazione storica oggi ripensata in una chiave nuova, sarà capace di coinvolgere e valorizzare l'intera destinazione turistica, confermandola come luogo ideale per chi cerca sport, natura, benessere e autenticità. Da Bergeggi a Noli, passando per Spotorno e Vezzi Portio, ogni Comune saprà esprimere le proprie peculiarità, contribuendo a costruire un'esperienza diffusa, identitaria e di grande richiamo». Per scaldare i motori la manifestazione accoglierà in apertura il Trail2gether, il tour di Dynafit in collaborazione con Vibram e Suunto, che approderà grazie a Mountain Shop Fi-

DA BERGEGGI A NOLI, PASSANDO PER VEZZI PORTIO E SPOTORNO

# «Trail delle Streghe», la sfida off-road nel Golfo dell'Isola

*Nel fine settimana il trail running torna protagonista tra panorami mozzafiato nel ponente ligure*



Appassionati atleti tra mari e monti

nale Ligure nel Golfo savonese per la sua prima tappa, sabato alle ore 10.30. Gli amanti della corsa in montagna possono iscriversi gratuitamente al link in bio sul profilo IG @traildellestreghe\_ per testare parte del tracciato gara correndo insieme ai Trailheroes Alessia Baso, Sara Toloni e Stefano Dago. Gli ambassador del brand si ritroveranno, poi, domenica sulla start line delle distanze in programma con Andrea Prandi, top runner Dynafit classe '98, atleta della Nazionale di sci alpino con vari successi nel trail e nel vertical. Le competizioni avranno inizio sabato, alle ore 17, con una novità ad al-

to tasso adrenalinico: la Cronoscalinata Bergeggina 2K. Partendo dal lungomare di Bergeggi, i partecipanti affronteranno 683 gradini per un'ascesa di 240 m D+, breve ma intensa, tutta in verticale, con panorami spettacolari sul mare. Domenica, dalle ore 9, la Marathon 44K (1.915 m D+, 2 punti ITRA) rappresenterà la prova regina: un tracciato impegnativo che esplora l'altopiano delle Manie fino a Bergeggi, toccando Noli e Vezzi Portio, pensato per chi cerca resistenza, strategia e spirito d'avventura. La Race 17K (750 m D+, 1 punto ITRA) propone, invece, un percorso breve ma tecnico, tra Spotorno e

Noli, per chi punta su ritmo ed energia.

Per chi desidera vivere l'evento in modo più accessibile, spazio alla Speed 9K, dinamica e coinvolgente, e alla Family Run, camminata individuale 5K perfetta per godersi il paesaggio senza fretta, tra gli angoli suggestivi del centro di Spotorno. Introdotta anche la rotazione delle partenze: nelle edizioni pari, come quella del 2026, lo start sarà da piazza Ferrer a Spotorno, mentre negli anni dispari da Noli, offrendo ogni volta prospettive diverse su un territorio ricco di fascino. Iscrizioni sul sito ufficiale traildellestreghe.com.

## Savona

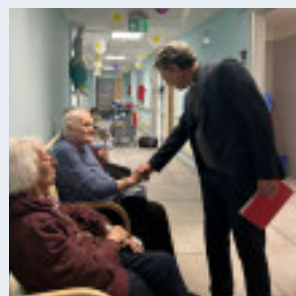
### Nuova piazza della Torre a Castelvecchio di Rocca Barbena

■ L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola, insieme al sindaco Marino Milani, ha inaugurato la rinnovata piazza della Torre a Castelvecchio di Rocca Barbena, realizzata grazie a un intervento di riqualificazione da 200mila euro, interamente finanziato da Regione Liguria. Si tratta di una vera e propria ricucitura paesaggistica, con il rifacimento dei sottoservizi in via Colombera, la posa di una nuova pavimentazione con spazio eventi dedicato alle manifestazioni, il ripristino del ciottolato tradizionale in via Aratro e l'installazione di un sistema di illuminazione che valorizza il Castello dei Clavesana. Contestualmente, nella frazione di Vecersio, è stato avviato il nuovo lotto dei lavori di riqualificazione dei vicoli storici limitrofi alla nuova piazza e area verde di via Maggiore, e dei lavatoi, per un investimento complessivo di 250mila euro, di cui 237mila finanziati da Regione Liguria. Questa zona era già stata oggetto di un primo finanziamento regionale da 150mila euro. Complessivamente, dunque, tra opere concluse e nuovi cantieri, gli interventi di rigenerazione urbana a Castelvecchio di Rocca Barbena ammontano a 600mila euro.

«Restituire ai cittadini luoghi sicuri e attrattivi significa investire direttamente sulla qualità della vita - dichiara l'assessore regionale alla Rigenerazione Urbana Marco Scajola -. Gli interventi realizzati e quelli appena avviati a Castelvecchio di Rocca Barbena uniscono recupero storico, rigenerazione paesaggistica e innovazione infrastrutturale, dimostrando quanto la rigenerazione urbana possa incidere concretamente sullo sviluppo dei territori. Regione Liguria continuerà a sostenere con determinazione progetti che rafforzano la fruibilità dei centri storici, migliorano i servizi per i cittadini e valorizzano le bellezze dei nostri borghi. A Castelvecchio di Rocca Barbena, considerando i tre interventi conclusi e in fase di avvio, l'investimento complessivo supera i 600mila euro. Nella sola provincia di Savona, dal 2021 a oggi, abbiamo finanziato 50 interventi per 14 milioni di euro, confermando un impegno concreto e continuativo a favore dei territori». «Come sindaco non posso che esprimere grande soddisfazione e felicità per quanto realizzato e per il miglioramento concreto della vivibilità del nostro Comune - aggiunge il sindaco Marino Milani -. Con piazza della Torre, la nuova piazza in via Maggiore e ora la riqualificazione dei vicoli storici e dei lavatoi, Castelvecchio di Rocca Barbena rafforza la tutela del proprio patrimonio e migliora la qualità degli spazi pubblici. Ringrazio Regione Liguria e l'assessore Marco Scajola per la vicinanza concreta dimostrata al nostro territorio, contribuendo in modo determinante alla crescita e alla valorizzazione del borgo».

## Spotorno

### Il vescovo Marino in visita alla Rsa



Una giornata speciale all'insegna della condivisione quella vissuta l'altro giorno alla Rp «Opera Pia Siccardi» di Spotorno, gestita da Sereni Orizzonti. La Residenza ha infatti accolto monsignor Calogero Marino, vescovo della Diocesi di Savona-Noli, che ha trascorso il momento del pranzo insieme agli ospiti. La visita si è svolta in un clima di grande calore umano e condivisione: il vescovo, prima del pranzo, ha rivolto un discorso agli ospiti. Successivamente ha condiviso un momento di preghiera con i presenti e si è poi fermato a tavola con gli anziani, accompagnato da parte del Consiglio dell'Opera Pia Siccardi, dal direttore Francesco Tortorella e dal referente regionale Liguria Marian Stanica.

## SPECIALE

### HOTEL METROPOLE

■ All'Hotel Metropole Monte-Carlo, a bordo piscina, progettata da Karl Lagerfeld, in un ambiente vegetale e riservato, c'è Zia at Odyssey, concept italiano ideato e diretto da Manon Santini e Rocco Seminara, segna il suo grande ritorno il 20 aprile 2026. Il talentuoso duo presenta un menu italiano contemporaneo, luminoso e generoso, che accompagna dalla colazione alla cena. Aperto sia agli ospiti dell'hotel che ai visitatori esterni, Zia at Odyssey celebra l'arte di vivere italiana, da aprile a ottobre, in un'atmosfera elegante e rilassata.

**Zia Colazione:** un risveglio dolce sotto il sole di Monaco Fin dalle prime luci del giorno, la colazione si svolge delicatamente. In un'atmosfera avvolgente, tra piscina a specchio, tonalità pastello, cipressi e maestose palme, il menu della colazione italiana svela le sue prelibatezze imperdibili. Da gustare questa stagione: la sfogliatella croccante, farcita con crema alla vaniglia e fragole, il biscotto alla nocciola con cuore fondente di cioccolato al latte o il delicato soufflé al parmigiano reggiano dop, da arricchire con tartufo o caviale Kristal a piacere.

**Zia del Mezzogiorno:** un'Italia autentica e solare All'ora di pranzo, Zia at Odyssey presenta ricette mediterranee fresche e intensamente saporite. Da scoprire nel menu: la ricciola cruda, limo-

## Zia, il menu che celebra l'arte di vivere italiana

*Il grande ritorno del concept ideato e diretto da Manon Santini e Rocco Seminara*



ne candito di Sorrento, olio d'oliva affumicato, sale di Trapani, il tipico capocollo, salsa di pomodoro della Puglia, fior di latte, nduja o il filetto di branzino arrosto, puttanesca, persillade. Per i dolci, l'affogato alla mandorla, pralinato, caffè intenso e gelato alla vaniglia, le fragole candite alla vaniglia e crema di pistacchi di Sicilia e il cannolo siciliano al limone e ricotta con scorze fresche completano il pranzo. Si condivide, si gusta, si prolunga il pranzo in una dolce vita moderna e calorosa, come in una piazzetta baciata dalla luce dove le conversazioni cantano e le ore scorrono dolcemente...

**Zia Aperitivo:** condivisione e convivialità all'ora d'oro Nel tardo pomeriggio, Zia at Odyssey diventa il punto di incon-



tro imperdibile per un aperitivo conviviale e vivace. Intorno alla piscina scintillante, si degustano cocktail esclusivi come il Negroni rosa o il Frozen negroni. La musica, inizialmente dolce e ovattata, diventa progressivamente più intensa mentre l'atmosfera si fa più vibrante. Antipasti delicati, focacce generose e pizze leggere... l'Aperitivo si stabilisce naturalmente, in un'energia solare e conviviale.

**Zia Cena:** l'Italia sotto un cielo stellato dal 27 maggio

Al calar della notte, la piscina si illumina di riflessi dorati e l'atmosfera si trasforma. Gli antipasti aprono la serata prima di lasciare spazio alle creazioni emblematiche: il provolone filante, capocollo stagionato e leggera emulsione

di parmigiano 36 mesi, il pomodoro intenso, basilico fresco, stracciatella e bottarga di Sardegna (pappa al pomodoro), senza dimenticare le immancabili pizze. Sotto il cielo stellato di Monte-Carlo, la serata si prolunga a Zia at Odyssey in un'atmosfera calorosa, animata e decisamente italiana.

**The Negroni Club:** la versione su misura del grande classico italiano Pensato come un vero e proprio gioco di combinazioni, The Negroni Club invita ciascuno a creare il proprio negroni personalizzato. Il principio è semplice: scegliere una carta illustrata per ogni categoria, il gin, il bitter, il vermouth e l'aromatico, e lasciare che la magia accada. Le combinazioni si reinventano all'infinito, trasformando ogni scelta in una creazione unica. A questo approccio su misura si aggiungono le cinque ricette esclusive ideate da Manon Santini e Rocco Seminara: il Mezcal negroni dai sentori affumicati, il Verde negroni dalle note fresche e erbacee o il Rosa negroni, sottile e delicatamente speziato. Un modo contemporaneo e creativo per celebrare questo grande classico italiano.



CUNIBERTI  
& PARTNERS  
MULTI FAMILY OFFICE

# Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

**Cuniberti & Partners** è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**  
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026  
info@cunibertipartners.it

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)





**REbuilding srl**  
Real Estate Services

**REbuilding** è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT  
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION  
LOAN**



**ENGINEERING  
& HSE**



**SERVIZI  
TECNICI**



**ENERGY**

*Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.*

**[www.rebuilding-srl.it](http://www.rebuilding-srl.it) • [info@rebuilding-srl.it](mailto:info@rebuilding-srl.it)**